

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

A tale scopo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto in particolare dei risultati raggiunti nell'area ESITI scolastici

In particolare si potenzieranno le competenze necessarie alla migliore fruizione delle attività educative e didattiche.

In tale ottica, sarà ridefinito il monte ore settimanale della scuola primaria orientandola verso una offerta formativa che privilegi le 27 ore per le due prime classi e le 30 ore per le terze, quarte e quinte. Ciò si rende necessario, anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento delle scienze motorie con un docente specialista e con due ore settimanali dedicate a tale insegnamento, a partire, per il corrente anno scolastico dalle classi quinte ed a seguire esteso alle quarte classi. Questo comporterà una redistribuzione delle ore di insegnamento delle singole materie o arie, che verrà predisposto ed allegato al Piano. La modifica già oggetto di esame e di approvazione dei competenti OO.CC, sarà efficace a partire dal corrente anno scolastico, anche perché conforme a quanto richiesto in sede di iscrizione dalle famiglie.

Nel definire le azioni per il recupero delle lacune ed il potenziamento delle eccellenze si terranno in debito conto i dati relativi all'area dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali

Si indirizzerà l'azione dell'istituto verso la :

- a. Rimodulazione dei processi di apertura della scuola al territorio in orario extrascolastico.
- b. Rimodulazione della progettazione di un'offerta formativa estesa anche ad orari extracurricolari in funzione di supporto al recupero degli apprendimenti e della socializzazione.
- c. Ampliamento in sicurezza delle attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, in ambito sportivo/espressivo/innovazione multimediale
- d. Attività, estesa anche alla comunità territoriale, di formazione su tematiche di educazione alla salute ed all'affettività, educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio, educazione all'uso dei mezzi multimediali ed alla correttezza/sicurezza informatica.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi 1-4: finalità della legge e compiti delle scuole

Il Piano triennale includerà quella che già il POF annuale prevede come '**mission**' della scuola:

La scuola si adopera per costruire un ambiente sereno in cui acquistano grande importanza la

dimensione emotiva dell'apprendimento/insegnamento e l'attenzione alle dinamiche relazionali per promuovere in ciascun alunno, la costruzione del proprio sé nel rispetto dell'altro.

L'unità del servizio scolastico è garantita dalla condivisione delle scelte programmatiche dell'Istituto da parte di tutte le sue componenti: docenti, personale ATA, famiglie.

L' omogeneità e la continuità nei processi di insegnamento–apprendimento tra i diversi ordini di scuola sono favorite da scambi e confronti tra i docenti in gruppi di lavoro istituzionalizzati su tematiche fondamentali (continuità, valutazione, intercultura, disabilità), nonché dal raccordo con gli Enti Locali che operano sul territorio.

Per quanto riguarda l'azione in prospettiva e la **'vision'** progettuale, muovendo dal mandato istituzionale e sociale della scuola ed in particolare:

- i. della centralità del ruolo della scuola nella società della conoscenza;
- ii. del mandato istituzionale esclusivo ad essa affidato per la formazione e l'istruzione dei cittadini;
- iii. del compito di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone disuguaglianze socio-culturali e territoriali in ingresso, tempi, stili di apprendimento e potenzialità individuali;
- iv. del dovere, come scuola dell'obbligo, di prevenire e contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, garantendo a tutti, nessuno escluso, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- v. del dovere di mantenere eque le possibilità di accesso all'istruzione da parte di tutti gli studenti

Si proseguirà a valorizzare l'azione progettuale già delineata nel PTOF imperniata su:

- Centralità dei modelli di didattica per competenze;
- Centralità delle competenze chiave di cittadinanza: l'accento posto sulla pluridimensionalità dei fattori dell'apprendimento conduce al supporto delle azioni a sostegno del "benessere a scuola", attraverso interventi di educazione preventivi, azioni di ascolto e counselling e attività di interazione sulla costruzione delle dinamiche del gruppo classe, mediazione dei conflitti;
- Priorità al pieno successo formativo a tutti gli studenti recuperando fenomeni di svantaggio e demotivazione e valorizzando nella didattica inclusiva il ruolo del "valore aggiunto" della scuola;
- Sviluppo del curriculum di Educazione civica- del Piano per la Didattica Digitale integrata- e delle modalità di valutazione della scuola del 1° ciclo come introdotte nell'a.s. 20/21;
- Centralità della formazione dei docenti e del personale, correlata alle priorità individuate e allo sviluppo delle competenze disciplinari e curricolari proprie di ciascun insegnamento. In particolare le aree da privilegiare saranno: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità;

Comma 2: aree di organizzazione e processi

Per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge e il conseguimento delle priorità previste nel RAV l'organizzazione generale della scuola dovrà prevedere nel triennio una suddivisione in Aree di intervento.

Andrà mantenuta la costituzione per ogni area di una commissione o un gruppo di lavoro coordinato da una FS o da un referente, che avranno la responsabilità di definire e coordinare la realizzazione del progetto dell'area, individuando obiettivi, indicatori, esiti, livelli di accettabilità. L'insieme di tutti i progetti costituirà un unico progetto di scuola che farà parte integrante del PTOF. L'unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra Commissioni e gruppi delle singole aree (incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi). Le Aree di intervento sono le seguenti:

PTOF

BES

CONTINUITA' ORIENTAMENTO

SITO e SUPPORTO PRIVACY

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

FORMAZIONE DOCENTI

INNOVAZIONE MULTIMEDIALE

PROGETTI LABORATORIALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre ai due collaboratori del dirigente, sono previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore e facilitatore di classe alla secondaria, delle prevalenti alla primaria e all'infanzia, dei referenti delle commissioni legati alle aree dell'organigramma già individuate.

Si conferma l'attività dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti verticali nell'area sportiva, espressiva e di eventuali altre aree.

Commi 10 e 12 : iniziative di formazione rivolte ai docenti e agli studenti per promuovere la conoscenza delle misure di sicurezza e di comportamento legate anche alla prevenzione COVID, tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;

Commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;

Commi 56-61: piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale- utilizzo delle piattaforme - Piano di Istituto per la didattica digitale integrata;

Comma 124 formazione in servizio docenti

La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente l'attivazione di modalità didattiche, la didattica digitale integrata, la costruzione del curricolo, la didattica laboratoriale e per competenze. Altra area di importante aggiornamento quella che concerne la didattica inclusiva (BES, intercultura). Sarà possibile prevedere anche forme di 'sportello' per il supporto alla disseminazione di buone pratiche, in particolare da parte dei docenti del team digitale.

Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per gli amministrativi e di relazione con gli alunni per i collaboratori scolastici. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro della Commissione PTOF e integrata dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto, nonché con l'apporto dello Staff di Presidenza, già approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del mese di ottobre.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Maria Tigani